



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Affari Generali

26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973300 - ☎ 0373/970056 ✉ e-mail: segreteria@comune.pandino.cr.it



ENTE: 107708 PANDINO

COPIA

DELIBERAZIONE N° 9 del 02/05/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione pubblica

**OGGETTO: BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI
PANDINO - A.S.M. PANDINO - APPROVAZIONE**

L'anno **2018**, addì **DUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **21:00**, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

Num.	Cognome e Nome	Pres	Num	Cognome e Nome	Pres.
1	POLIG MARIA LUISE	si	8	CIRILLI MARCO	si
2	BOSSETTI ERIKA	si	9	ZANEBONI ERICA	si
3	POERIO GIUSEPPE	no	10	VANAZZI FRANCESCO	no
4	BERTAZZOLI CARLA	si	11	REDUZZI PAOLA	no
5	BONANOMI MASSIMO AMBROGIO	si	12	SAU FRANCESCA	si
6	CARPANI ANTONELLA	si	13	BONDIOLI FEDERICO	si
7	BOTTESINI MAURO	si			

TOTALE: Presenti 11 Assenti 2

Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Angelina Marano che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO - A.S.M. PANDINO - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 21,26 entra il Consigliere Comunale Francesco Vanazzi;
Presenti n. 11 consiglieri.

PREMESSO CHE:

- Con proprio atto deliberativo n. 20 del 21 maggio 2008 è stata costituita l'Azienda Speciale Multiservizi Pandino, in acronimo ASM PANDINO, per la gestione della Farmacia Comunale e dei servizi pubblici ad essa affidati dal Comune
- l'Azienda Speciale risulta iscritta al Registro delle Imprese di Cremona al n. 01445270190 dal 30 maggio 2008 ed ha iniziato la propria attività in data 30.06.2008;

DATO ATTO CHE:

- Il Consiglio di Amministrazione di ASM Pandino con deliberazione del C.d.A del 9 aprile 2018 ha provveduto all'approvazione del Bilancio d' Esercizio dell'azienda al 31.12.2017, corredato della prescritta nota informativa – allegato A alla presente deliberazione;
- Al bilancio di ASM Pandino è allegata la relazione illustrativa al bilancio d'esercizio 2017 – Allegato B alla presente deliberazione;
- Il revisore del conto dell'Azienda con nota del 07/04/2018 ha provveduto ad inviare, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto dell'Azienda la relazione favorevole sul bilancio d'esercizio per l'anno 2017 dando atto che lo stesso chiude con un utile d'esercizio di euro 77.195,00 – allegato C alla presente deliberazione;
- Il Consiglio di Amministrazione – come da nota integrativa – propone che l'utile di esercizio venga destinato interamente a Fondo di Riserva Statutaria;

RITENUTO di dover procedere all' esame ed all'approvazione del Bilancio suddetto a norma dell'art. 30 dello Statuto dell'Azienda Speciale Multiservizi Pandino, nonché alla determinazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio, ai sensi del medesimo articolo, comma 7;

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali per cui si fa riferimento alla registrazione digitale conservata agli atti comunali ed al verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal preposto responsabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI N. 10 favorevoli, N. 1 astenuto (Vanazzi), resi ai sensi di legge,

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio d' esercizio dell' Azienda Speciale Multiservizi Pandino, ASM Pandino chiuso al 31.12.2017, negli allegati A-B-C alla presente deliberazione, che presenta le risultanze finali sotto indicate:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo	€ 18.061.915	€ 18.360.035
Passivo	€ 18.061.915	€ 18.360.035

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione (A)	€ 2.916.811	€ 2.895.543
Costi della produzione (B)	€ 2.662.032	€ 2.625.206
Differenza A-B	€ 254.779	€ 270.337
Totale differenza proventi ed oneri finanziari	(€ 120.184)	(€ 129.190)
Risultato prima delle imposte	€ 134.595	€ 141.147
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 57.400	€ 65.712
Utile dell'esercizio	€ 77.195	€ 75.435

2. di destinare l'utile di esercizio dell'anno 2017, pari a € 77.195,00, a Fondo di Riserva Statutaria, ai sensi dell'art.30, comma 7, dello Statuto di ASM Pandino, come da proposta del Consiglio di Amministrazione della medesima società.

Ringrazio per la presenza del CdA che chiedo di accomodarsi per poterci illustrare quanto compiuto nell'anno 2017, i risultati ottenuti; in merito a questo fin da subito ringrazio per l'eccellente lavoro fatto e concluderò poi dopo aver ascoltato attentamente la relazione del Presidente e del Consiglieri nel merito del punto che andremo a trattare.

Quindi passo la parola al Presidente Bruno Garatti per l'illustrazione del bilancio di esercizio. Prego.

GARATTI. Buonasera a tutti. Allora, quello che andiamo a presentare questa sera è un bilancio ancora positivo; presenta un utile finale di 77.000 € circa, dopo aver accantonato imposte per circa 57.000 €; è un bilancio sostanzialmente in linea sia con le previsioni che avevamo fatto l'anno scorso, sia con le aspettative del CdA, che peraltro ha monitorato lungo l'intero esercizio l'andamento economico finanziario e ne ha riscontrato la congruità rispetto a questo monitoraggio, alla raccolta dei dati finali. Quindi, è un risultato ancora positivo che segue la positività degli esercizi precedenti; ormai cominciano ad essere tre o quattro, quindi è un bilancio che conferma ulteriormente quel consolidamento economico finanziario che era uno dei mandati, forse il mandato principale, che l'amministrazione ci aveva affidato all'inizio del mandato.

Ovviamente risultati positivi che non nascono dal caso, ma sono frutto del lavoro ormai di questi anni; innanzitutto lavoro del Consiglio di Amministrazione che, secondo me, ha svolto un lavoro assolutamente positivo, pur nella diversità anche di opinione assolutamente collegiale, sia da parte dei rappresentanti di maggioranza sia da parte delle rappresentanze di minoranza. Secondo me è un po' anche da cogliere positivamente questo fatto a testimonianza del fatto che forse quando si vuole, si può collaborare nell'interesse della cittadinanza, e a volte si possono produrre anche risultati interessanti per la stessa.

Quindi, ringraziamento al CdA sicuramente, un ringraziamento all'ottimo lavoro svolto dalla direttrice Dottoressa Bassi che come sapete, a fronte delle dimissioni dei vecchi direttori ha preso in mano, le sono state affidate le redini dell'azienda. All'inizio sembrava una scelta azzardata trovare un direttore all'interno dell'azienda; alla lunga si sta rivelando un ottimo direttore che sta guidando l'azienda con autorevolezza, con modi positivi, e questo sicuramente è un valore aggiunto all'azienda, secondo me, importante; importante anche perché Roberta anche con il suo modo di fare, il suo carattere, è riuscita in questi anni in cui ha preso la direzione dell'azienda a motivare molto tutti i collaboratori di vari livelli i quali si sono probabilmente sentiti motivati e certamente hanno dato molto all'azienda in questi anni, e quello che ci terrei a sottolineare è che con questa direzione, quindi con il cambio che abbiamo innescato, c'è una relazione, a nostro avviso, anche molto più positiva dell'azienda rispetto all'esterno. Questo era un ulteriore obiettivo che in qualche modo l'amministrazione ci aveva affidato; perché vi ricordate, venivamo da un periodo dove l'azienda era molto contestata dal punto di vista anche dei reclami, eccetera. Ecco, devo dire che la direzione Bassi e la motivazione dei collaboratori che con essa hanno collaborato, sicuramente ha invertito la rotta. Molto c'è da fare ovviamente, ma sicuramente la rotta è stata invertita e questo è un segnale dal nostro punto di vista molto importante.

Da ultimo, il revisore dei conti, che è qua presente, il Dottor Foglio; ci siamo sentiti seguiti e quindi di questo lo ringraziamo, ma ci siamo sentiti seguiti dentro una collaborazione non scontata che ha avuto i suoi effetti nella normale attività di revisione con anche la

relazione legata al bilancio che potete leggere, ma che ha dato una fattiva collaborazione durante il Consiglio di amministrazione, credo non sia mancato nessuno, e quindi ci siamo davvero sentiti seguiti anche dal revisore e quindi questo è stato un supporto importante dentro l'attività che abbiamo svolto.

Quindi, risultati positivi frutto di questa collaborazione, a nostro avviso positiva, tra organo politico, organo tecnico e meccanismi di controllo; e quindi ribadisco, un risultato positivo rispetto al quale non c'è da rilevare niente di particolarmente specifico; se però vogliamo entrare un po' nell'ambito dei settori facciamo un breve excursus come al solito, così mettiamo magari in evidenza un po' il perché si è arrivati anche quest'anno a questo risultato.

Partiamo forse dal servizio più importante che è quello della piscina e centro sportivo; è aumentato del 10% il fatturato dell'anno scorso che era già, come vi ricordate, un risultato decisamente interessante; siamo arrivati ad un fatturato complessivo di circa 860.000 €, quindi davvero un risultato importante. A fronte di questo aumento di fatturato però non abbiamo avuto un incremento dell'utile nel settore, sostanzialmente perché abbiamo avuto un incremento di costi, alcuni giustificabili nel senso che sono legati all'aumento del fatturato; abbiamo avuto invece un impatto di costi, quelli che esulano dall'andamento del fatturato, sostanzialmente dovuto alla riorganizzazione del personale, perché chiaramente nel frattempo è stato ridefinito, a fronte di tutti i cambiamenti che erano stati fatti negli anni passati; ma soprattutto, e questo ve lo segnalo come dato se vogliamo anche un po' curioso ma su cui forse c'è da riflettere forse dal punto di vista più dei politici che da parte nostra, il fatto che con le gare Consip abbiamo portato a casa un peggioramento di costi per le utenze di gas, solo di gas, e di energia elettrica di circa 25.000 € rispetto all'anno precedente, a parità tendenziale di consumi. Quindi, sostanzialmente il meccanismo Consip, ve la butto lì in modo un po' brutale, ci ha peggiorato i costi di queste utenze.

Ovviamente le leggi vanno rispettate, però credo che sia un campanello di allarme su cui quanto meno riflettere.

Al netto delle semi-battute, appunto più fatturato, l'utile sostanzialmente è quello dell'anno scorso, a fronte di questo impatto dei costi tra cui quelli che vi segnalavo.

Sul centro sportivo però quello che mi interessa segnalare di più al netto dei costi che potere vedere all'interno delle relazioni di bilancio, è il fatto che è proseguita anche quest'anno quella tendenza a fare del centro sportivo sempre più, non tanto un centro a se stante rispetto alla comunità, quanto un centro integrato all'interno della comunità; e quindi sono aumentate le associazioni che hanno considerato il nostro centro sportivo come un luogo dentro il quale sviluppare le proprie attività, così come è aumentata la fidelizzazione del cliente; perché prima mi stavo dimenticando di dire una cosa molto importante, è vero che abbiamo avuto ancora un fatturato positivo, addirittura migliore di quello dell'anno scorso che già era stato positivo, ma la cosa che noi abbiamo analizzato nei vari numeri nel CdA è che, è sia andata bene come l'anno scorso l'attività estiva, e quindi questo chiaramente ha comportato un volano ai numeri, ma si consolida sempre più anche quella che è l'attività dei corsi della piscina, della palestra, eccetera. Quindi, si consolida sempre più anche una fidelizzazione del singolo cliente al centro sportivo; e quindi questo è dal nostro punto di vista un segnale ancora più importante; perché è ovvio che se c'è bello la gente va in piscina, è meno ovvio che utilizzi invece i nostri corsi sia in piscina che in palestra come scelta volontaria rispetto ad un potenziale mercato.

Quindi questo lo segnalerei come un fatto positivo.

Così come segnalo come fatto positivo quello che dicevo, appunto il fatto che sempre più associazioni utilizzano il centro come punto di riferimento di aggregazione; questo peraltro, anche compito soprattutto di Pier, il fatto che queste cose poi hanno fatto da volano anche a tutti i servizi che ruotano intorno al centro; per esempio il bar è aumentato tantissimo rispetto agli anni passati perché ovviamente i numeri poi portano numeri e quindi, per fare un esempio, il bar è migliorato.

Ma ribadisco quello che volevo dire all'inizio, l'importanza che le associazioni vedono ormai il centro come un fattore della comunità; cito un ultimo esempio, quest'anno il Grest di Pandino utilizzerà la piscina per il primo anno come piscina di riferimento, quindi i ragazzi di Pandino verranno, se non mi sbaglio, tre giorni alla settimana in piscina con il Grest. Quindi, il fatto che passiamo da un periodo dove 5 anni fa la discussione in Consiglio comunale era che la piscina era vista a se stante e tutti erano incavolati con 'sta piscina, eccetera; al fatto che oggi abbiamo i bambini del Grest che per tre volte a settimana quest'estate andranno alla nostra piscina, credo che sia un cambiamento anche tangibile, importante e che segue anche qua il mandato che in qualche modo ci era stato assegnato da parte dell'amministrazione comunale.

Farmacia: la farmacia è una farmacia modello, nel senso che noi abbiamo un po' di conoscenze, di esperienze anche simili alle nostre, magari anche realtà diverse di farmacie comunali, alcune vanno bene, alcune vanno male; la nostra va ottimamente. Quest'anno è aumentato ulteriormente il fatturato, ma quel che è più importante è aumentato del 23% l'utile rispetto all'anno scorso; 23% l'utile vuol dire che è aumentato l'utile di 30.000 € tanto per dare un numero. Come dire, ci stupiamo sempre in CdA che tutte le volte che facciamo la previsione mettiamo sempre quel più 2, 3, 4% e diciamo: a un certo punto si fermerà; perché insomma il mercato di Pandino dei farmaci... E invece notiamo con piacere che siamo in costante evoluzione, merito anche credo di una gestione decisamente positiva, collaborativa rispetto alla cittadinanza; sicuramente si sta affermando come modello all'interno della comunità e di questo siamo particolarmente fieri.

Per quanto riguarda gli altri settori, sostanzialmente i settori più tecnici; abbiamo i multiservizi che vedono un peggioramento di 50.000 € dovuti sostanzialmente all'effetto della retrocessione di alcuni servizi al Comune, tra cui in particolare il servizio protocollo, quindi sostanzialmente non avendo poi quell'entrata abbiamo la corrispondente perdita.

E diciamo per quanto riguarda la gestione del patrimonio sostanzialmente è un andamento in linea con le gestioni di questi anni, in particolare in linea con la gestione dell'anno scorso, quindi una gestione sostanzialmente ormai consolidata, tanti mutui, tante entrate dovute a gas e acqua, consolidate che non hanno chiaramente grandi sbalzi se non per stagionalità un po' più calde, un po' più fredde o cosa di questo tipo, ma sostanzialmente un andamento consolidato. Ecco, tutto questo porta a questi numeri iniziali dell'utile che vi dicevo.

Rimane un limite all'azienda oggettivo che è quello, che giustamente tante volte anche Pier sottolinea, dell'incapacità a generare investimenti; noi purtroppo ci siamo trovati con una eredità finanziaria un po' impegnativa, abbiamo recuperato cassa in questi anni, anche quest'anno qualcosina siamo riusciti fare nonostante l'impatto che c'è stato delle tasse che peraltro hanno avuto un impatto due volte, perché prima non pagavamo tasse, abbiamo dovuto pagare quelle dell'anno scorso, e in più gli anticipi di quest'anno, quindi insomma un impatto finanziario delle imposte piuttosto impegnativo; però di fatto la situazione finanziaria ereditata, al netto del tema tasse, fa sì che non si riesca comunque a

generare una liquidità tale da poter procedere con degli investimenti in maniera massiccia, e questo è il limite vero che questa azienda continua ad avere.

Abbiamo alcune questioni in evidenza, che comunque abbiamo cercato di affrontare a prescindere dal tema della liquidità, che è per esempio il tetto del centro sportivo; noi avevamo un progetto complessivo che prevedeva il rifacimento sostanzialmente del tetto, adesso lo dico in modo brutale; abbiamo analizzato insieme con il contributo del CdA e dei tecnici, chiaramente incaricati, meglio il progetto, e questo ci ha portato a dire che da un lato siamo sicuri da un punto di vista della staticità, e questo era un dato che volevamo portarci a casa perché il tetto, nevicata, non nevicata, crolla, non crolla... Quindi dal punto di vista della staticità ci siamo portati a casa il fatto che il tetto è a posto. Rimane chiaramente l'esigenza di manutenzione per infiltrazioni eccetera, eccetera; anche qua però abbiamo elaborato il progetto in modo tale da dividerlo a stralci e fare in modo che con quella eventuale liquidità che genereremo quest'anno si possa cominciare ad intervenire pezzo per pezzo per cominciare a mettere mano anche questo tema, che ripeto, non è più un problema di staticità, però è un problema oggettivo di messa in manutenzione del tetto stesso.

Liquidità: guardiamo adesso un po' al futuro; noi comunque quest'anno abbiamo generato della liquidità straordinaria attraverso la cessione della rete dell'illuminazione pubblica al Comune, la retrocessione della parte nostra di ASM che abbiamo retrocesso al Comune, questo per un valore di circa 190.000 €, liquidità che il Comune ci sta dando attraverso il contratto che abbiamo sottoscritto e che vedrà i suoi effetti da quest'anno andando avanti; ma la scommessa vera rispetto a questo tema, quindi la generazione di finanze e la capacità di investimenti importanti, è ovviamente, come voi tutti ben sapete, legata e sarà legata alla partita della cessione del ramo idrico a Padania Acque dentro quel progetto strategico provinciale che vede ovviamente la cessione di tutte le reti idriche delle varie società a Padania Acque. Politicamente la cosa è stata definita ormai da tempo, adesso siamo nella fase operativa.

Noi come CdA abbiamo già sottoscritto un term sheet con Padania Acque che prevede sostanzialmente un percorso di lavoro che devo dire che sta avendo anche un'accelerazione importante nelle ultime settimane, negli ultimi giorni; infatti a prescindere dal term sheet siamo già al punto che i tecnici di parte stanno in qualche modo cominciando a guardare carte e numeri, quindi siamo già in una fase di analisi di due diligence come si dice adesso in inglese dell'operazione di cessione, e quindi si è al lavoro concreto. Chiaramente non siamo in grado di dire: a) perché non lo siamo a prescindere, b) perché non dipende solo da noi, quando questa operazione avrà effetto e soprattutto come avrà questi effetti, perché è il lavoro che stiamo facendo; quello che possiamo dire è che il lavoro è finalmente in corso, in particolare, ripeto, ha avuto un'accelerazione in questo ultimo periodo.

Ecco, ho citato questo perché chiaramente questo, oltre a cambiare un po' quello che è l'assetto patrimoniale, finanziario dell'azienda stessa, parliamo di un ramo d'azienda che vale 8 milioni di euro, per cui chiaramente un pezzo importante dell'azienda, quindi a cui sono legati valori importanti; questo potrebbe essere davvero il volano che consente all'azienda di generare quella capacità finanziaria che la potrebbe mettere anche a quel punto nelle condizioni di poter agire sul fronte degli investimenti in maniera importate; o in altri termini riassetata patrimonialmente in questo modo potrebbe servire all'amministrazione comunale per essere utilizzata strategicamente per altri settori, altri servizi, ma questo diventa chiaramente una discussione del futuro prossimo vostro.

Quindi tornando a bomba, il limite finanziario esiste ancora, abbiamo però di fronte scenari che potrebbero in qualche modo buttare avanti la palla, uso questo termine.

Detto questo, passando alla previsione, noi da buoni padri di famiglia o comunque da gente di cautela, abbiamo costruito le nostre previsioni a prescindere da questa operazione; nel senso che ovviamente essendo un'operazione in corso con degli atti già sottoscritti l'abbiamo segnalata come la legge vuole all'interno di documenti di bilancio, di relazione di bilancio; però quelle che sono le previsioni le abbiamo basate ancora come se questa operazione non ci fosse e non si concludesse; nel senso che siccome l'incertezza..., l'ottimismo esiste, ma l'incertezza regna ancora sovrana, noi abbiamo previsto il 2018 e gli successivi a venire, con dei numeri come se questa operazione non ci fosse; nel senso che se non dovesse esserci questa è la cognizione peggiore, dovesse esserci vedremo in che termini si svilupperà e a quel punto prenderemo in mano le nostre previsioni e le rettificheremo sulla base dell'operazione per così come verrà avanti.

Quindi, vado a chiudere, le previsioni le abbiamo ancora lasciate in maniera in continuità totale con, anche confrontandoci con il revisore, insomma ripeto in una logica di cautela; le abbiamo lasciate in totale continuità con l'attività attuale, e quindi nel 2018 abbiamo previsto un utile di circa 30/40.000 €, insomma tutto sommato il numero di adesso, prevedendo ancora investimenti minimali di 25/30.000 € per il primo anno e poi si sviluppano gli anni successivi, ma che sostanzialmente vengono pagati sempre attraverso la generazione di cassa attuale, senza considerare quelle partite straordinarie che potrebbero, come dicevo, fare da volano nel prossimo futuro anche rispetto a questo tema. Chiudo dicendo che in tutto questo, l'ho saltato all'inizio ma lo dico adesso, ovviamente non c'è solo il consolidamento economico finanziario di cui parlavamo; c'è anche, a fronte di quello che vi dicevo, il cambio di direttore eccetera, anche un consolidamento di tipo organizzativo che ormai ha prodotto una struttura che è sempre più rodada; tutto sommato ha ormai..., vi ricordate siamo passati da dimissioni di direttore e direttore del centro sportivo, quindi "oddio cosa succede?", ad un cambio di figura di direzione ma anche a tutta una serie, tutto un contesto di consolidamento organizzativo che oggi ci porta tutto sommato ad essere tranquilli nella gestione dei servizi che l'azienda appunto gestisce.

Quindi, questo direi è il risultato e un po' prospettiva per il prossimo anno e per i prossimi anni; spero di non essere stato troppo analitico, ma abbastanza esauriente, e ovviamente nello specifico siamo sempre a disposizione io e gli altri Consiglieri per tutte le richieste che volete farci.

SINDACO. Grazie mille per l'esposizione chiara e positiva soprattutto. Non so se già subito anche i Consiglieri Goberti o Bonaventi vogliono aggiungere qualcosa o se vogliono intervenire dopo, nel corso della discussione.

Va bene, davo l'opportunità di esprimersi fin da subito.

Ovviamente apro la discussione a tutto il Consiglio, però inizio io dicendo..., prima di tutto confermando il mio grazie; effettivamente noi abbiamo iniziato il nostro mandato consapevoli di molte criticità, di molte necessità di intervento; abbiamo chiesto al CdA, quando si è insediato, di promuovere un deciso cambio di passo all'intero della gestione aziendale in tutti i suoi settori, un'analisi attenta, una ricognizione, una verifica dello stato dell'arte e degli interventi che poi possano davvero andare incontro a quanto si auspicava; cioè quello di divenire soprattutto autonomi nella parte economico finanziaria, cosa che è stata fatta in maniera decisa e puntuale; e poi anche quello di rendere i servizi sempre più vicini alla cittadinanza e sempre più come percepiti davvero come servizi e come elementi

che abbiano una positività a prescindere dai loro costi; e questo è avvenuto, per cui a voi davvero un grazie sentito che vi chiedo di trasferire anche a tutta la struttura, alla dirigenza ma anche ai collaboratori che ci hanno messo davvero del proprio, perché altrimenti non sarebbe stato possibile e questo ci deve tutti rendere orgogliosi e contenti di quanto siete riusciti a fare. Per cui chiedo ai Consiglieri di esprimere le proprie opinioni.

Si è prenotata Francesca Sau, prego.

CONSIGLIERE SAU. ...complimentandomi con il CdA per i risultati. Riflettendo un attimo sulle considerazioni del Presidente Garatti, il quale ha ammesso che l'azienda ha modificato il proprio approccio anche nei confronti della cittadinanza, e questo, vorrei portare acqua al mio mulino, erano le critiche che facevamo spesso negli anni passati; ma non è che lo facevamo perché si piaceva criticare l'azienda, ma perché effettivamente era quello che il cittadino percepiva, perché non si sentiva accolto, perché i servizi offerti non rispondevano alle proprie esigenze, troppa burocrazia, troppi limiti nell'utilizzare questi mezzi soprattutto sul centro sportivo; cosa che invece non è mai avvenuta per la farmacia che proprio quest'anno è dieci anni, a giugno sono dieci anni che è aperta, e che ha avuto sempre un'impronta positiva sui cittadini.

Però mi è piaciuta la dichiarazione di Garatti quando dice: "basta volere e la collaborazione c'è, si può ottenere ascoltando tutti". Però vorrei anche portare dei meriti alle critiche che abbiamo fatto; quando ci sono state le dimissioni la vostra scelta iniziale era quella di assumere un dirigente, e noi l'abbiamo criticato; criticato perché era comunque in contrasto con l'andamento poi dell'amministrazione comunale, dove una qualifica di dirigente non esisteva, ed era difficile da giustificare quando il dirigente doveva dipendere da persone che avevano un livello comunque inferiore al direttore generale; e questo, se lo concedete, è un merito anche nostro, nel senso che in qualche modo vi abbiamo fatto riflettere; magari non l'avete presa bene, perché i modi forse non erano i migliori, però a volte entrando a gamba tesa si rischia di far male però magari si mette all'erta la persona; per cui a volte anche noi abbiamo usato toni esasperati, ma perché comunque era un'esigenza che arrivava dai cittadini. Se il Grest non ha mai usato la piscina, non era sicuramente una scelta; tu quando non sei accolto è chiaro che vai da un'altra parte, perché era anche un peccato non sfruttare questa cosa e voi siete comunque riusciti a migliorare questo aspetto, che per tanti anni non lo era.

E il rammarico è: cavoli, sono tre anni che abbiamo dei risultati positivi, se questo atteggiamento fosse stato da subito applicato avremmo avuto sicuramente un'azienda con una liquidità maggiore di quella che abbiamo adesso e che non sappiamo in futuro, perché comunque la cosa che cambierà sicuramente l'andamento della società è la cessione idrica, che mi permetterà, da una parte permetterà anche al Comune perché parte di quei soldi verranno girati visto che avete un debito nei confronti del Comune, è ben contenta anche l'amministrazione comunale di questo; dall'altro vi permetterà come azienda di fare investimenti; investimenti, e qua prendo un po' in generale sia il consuntivo che il previsionale, investimenti che di fatto nel 2018 non ci sono, a parte su 26.000; il tetto è previsto credo, se si conclude la cessione idrica immagino, perché 200.000 € dove li trovate altrimenti, non credo che l'amministrazione sia disposta a concedere, avvallare un mutuo, insomma. Per cui, diciamo che gli investimenti sono in minimo di sopravvivenza; per cui direi che non aggiungo niente, mi auguro che invece possiate modificare il previsionale con investimenti maggiori.

Sul consuntivo solamente alcune curiosità più che altro, solo su alcune voci.

La variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e consumi merci; per la farmacia c'è una variazione del 114 % per cui volevo capire su che cosa era; a pagina 10 della relazione illustrativa, e c'è anche per il centro sportivo.

Sul centro sportivo le attività collaterali sono per 14.484; volevo capire, sono le attività extra corsi? Se sono quelli.

E se era possibile, visto che c'è una parte..., anche il bar è andato a migliorare, una cosa che non veniva..., se c'è o se avete la possibilità di dirci anche come è l'andamento del bar, come è la situazione.

I costi di consulenza tecnica notarile, legali e fiscali, a pagina 20 sempre della relazione industriale; relazione illustrativa scusate; gli affitti per 16.000 € che cosa sono.

E questa è una curiosità, un mio limite, io sapevo che il Comune pagava 1 dipendente, invece leggo che ce n'è uno all'area patrimonio e uno all'area multiservizi, volevo capire, perché sono costi che rimangono in quota al Comune. Grazie.

SINDACO. Grazie. Lascio la parola al Presidente per le risposte puntuali. Grazie.

GARATTI. Nel caso il Consigliere Sau, che insomma per le cose che ha detto sicuramente ha ragione quando dice che alcune puntualizzazioni sono sicuramente utili, si ascolta sempre tutti, nel senso che poi alla fine, al di là dei modi.

Parlava del tema del direttore dirigente; siamo arrivati a quella scelta su un percorso; un percorso che ha visto una valutazione del CdA su cui tutti gli input chiaramente sono stati considerati evidentemente, quindi è stata una scelta che si è affermata e sicuramente è stata positiva.

Quindi sul tema generale bene; non so sulle questioni specifiche passerei la parola, visto che adesso faccio parlare un po' i collaboratori visto che sono quelli che specificatamente poi su queste cose hanno portato avanti direttamente le cose.

SINDACO. Quindi passiamo la parola al Consigliere Goberti.

Prego.

GOBERTI. Innanzitutto la variazione delle merci della farmacia e del centro sportivo; sulla farmacia sono i medicinali e lì dipende nel periodo dell'anno in cui si fa la rifornimento del magazzino per vedere a che punto si arriva a fine anno sulle scorte finali; è la variazione, il valore della scorta finale rispetto all'iniziale e gli acquisti e le vendite dell'anno, quindi un po' dipende dal periodo in cui si fa l'acquisto dell'ultima rifornimento del magazzino che può incidere sul risultato dell'esercizio; però quello che si fa è di correggere il risultato dell'esercizio sulla variazione delle scorte di competenza; confrontiamo il risultato dell'esercizio sulla base dei medicinali venduti rispetto a quelli che sono stati comprati per il periodo; semplicemente questo.

Analogamente sul centro sportivo, sono principalmente le merci del bar, e quindi l'utilizzo del bar e in più ci sono altre merci che sono le cuffie, le ciabattine, quelle altre cose che vengono vendute. E credo che gli altri servizi siano, oltre al bar e le vendite appunto di questi materiali di consumo e di utilizzo per le infrastrutture sportive, anche il tennis e il calcetto, che sono attività che insieme a tutte le altre per la promozione del centro sportivo sono state..., abbiamo cercato di rilanciare e di rendere fruibili con risultati non eclatanti come sui corsi e sulla palestra, però anche in questo caso si è data l'apertura all'utilizzo di queste strutture. Abbiamo aperto a un corso di tennis per i bambini, abbiamo permesso

l'utilizzo dei campi di calcetto per giocare a calcetto ai ragazzi che venivano al centro sportivo e via dicendo, quindi questo è...

I 16.000 di affitto non mi ricordo cosa paghiamo di fitto.

Adesso abbiamo cambiato l'affitto del magazzino prendendone uno più piccolo e liberandoci dei materiali che erano stati depositati presso il magazzino.

Erano queste le domande, no? Ho dimenticato qualcosa?

BONAVENTI. In merito ai dipendenti il costo dovrebbe essere spalmato, un dipendente che risulta metà e metà per quanto riguarda il protocollo e gli altri servizi; però dovrebbe essere il costo la somma di un dipendente; magari figura uno però alla fine dovrebbe essere il costo di un dipendente.

In merito a quanto si diceva sul centro sportivo, chiaramente c'è tutta una partita che sta venendo avanti anche per quanto riguarda gli investimenti all'esterno, perché qualcuno avrà già notato che abbiamo già fatto alcuni interventi di abbellimento per quanto riguarda il parco, abbiamo già piantumato due mesi fa e c'è tutto un progetto anche per riqualificare il discorso del bar, perché effettivamente ci si è accorti che è un po' poco avere quei tre capannini lì che alla fine fanno e non fanno, perché chiudendo la parte interna la gente è obbligata a spostarsi all'esterno e quindi c'è tutto un progetto ancora in divenire per quanto riguarda il discorso del bar. Se si può proseguire un attimo, collegandomi un attimino alla riflessione fatta dal Sindaco, mi sono appuntato un termine che mi è piaciuto molto: "la consapevolezza". Secondo me è proprio mancato questo i primi anni, la consapevolezza che avevamo delle risorse da poter sfruttare; questa secondo me è la capacità che è stata messa in atto da questo CdA, quello di valorizzare le nostre risorse, né più né meno. Abbiamo fatto un attimo un punto della situazione, li abbiamo accompagnati in una prima fase, poi abbiamo visto che effettivamente avevamo delle risorse da poter sfruttare; così è stato e siamo stati ampiamente ripagati.

Il discorso sugli investimenti, effettivamente io speravo che in questi tre anni di poter vedere e realizzare qualcosa di un po' più concreto effettivamente sempre per quanto riguarda il centro sportivo, perché se tre anni fa la discussione era: lo teniamo aperto? Lo chiudiamo? Come facciamo? Come non facciamo? Adesso c'è gente, la maggior parte delle persone che ci chiedono: "fate questi corsi? piuttosto che altri?"; quindi c'è un interesse totalmente diverso rispetto a tre anni fa.

Quindi, secondo me, bisognava, oramai siamo un po' in ritardo, secondo me per quanto riguarda un discorso anche di bandi, cercare le risorse altrove; quello che ho visto che in altre realtà, dopo io non so politicamente se si vogliono perseguire altri percorsi, però ad oggi i Comuni, visto le grandi difficoltà che si trovano a gestire quotidianamente, secondo me il fatto di affacciarsi ad opportunità diverse dalle solite, dai soliti canali, era una fonte sicuramente da poter andare ad attingere.

Per quanto riguarda poi..., c'era un ultimo discorso che mi ero segnato...

Il discorso che ha fatto la Sau, effettivamente ci vuole poco ad andare d'accordo; la mia collaborazione è partita nel momento in cui ci siamo trovati nella condizione di dover gestire; le cose le gestisci se si va d'accordo effettivamente. Abbiamo messo ognuno in tasca la propria tessera di partito, ci siamo guardati in faccia e abbiamo fatto né più né meno e siamo andati avanti. Secondo me è il miglior sistema, anche perché per amministrare non c'è molto da fare, siamo andati avanti ripartendoci chiaramente in base alle professioni che ognuno ha, io magari più per certe parti pratiche, Stefano più magari per la parte economica supportato anche bene dal nostro commercialista Foglio che ha

dato una mano; le criticità rimangono sempre tante perché effettivamente abbiamo dei costi fissi che quelli, così come è strutturato il centro sportivo, fai fatica a limare, magari in un futuro ci vorrà un piano diverso e altri investimenti, però abbiamo visto che purtroppo questi costi ce li abbiamo sempre. Quindi, per forza di cose dobbiamo investire sulle nostre risorse e su nuove fonti di approvvigionamento.

Mi auguro che il Comune... volevo dire, mi sono astenuto sul piano pluriennale chiaramente perché non ho ancora ben chiaro quali investimenti vuole portare avanti il Comune, perché, ripeto è da tre anni che sono in questo CdA, fortunatamente ho trovato un clima positivo, quindi a me piace fare più che parlare, sinceramente non ho ancora capito quali tipo di priorità ha la parte politica, se ne ha o chiaramente vogliamo aspettare che si arrivi alla conclusione della cessione del ramo idrico che sarà la madre di tutte le questioni perché effettivamente è una partita che si parla di più di 7 milioni di euro quindi sarà anche mio compito quello di chiaramente controllare che tutto funzioni al meglio, e riuscire a portare a casa una partita importante. Grazie.

GOBERTI. Posso fare un commento anche io? Ha parlato tanto il Presidente e, quello che non parla tanto, ha parlato tanto anche Pier; però due parole veloci. Volevo dire, questo CdA aveva un mandato: 1) trovare l'equilibrio economico finanziario dell'azienda; abbiamo parlato tanto di economico, di finanziario forse poco, ogni anno questa azienda deve pagare 250.000 € di rate mutui e tirare fuori tutti gli anni 250.000 € dalla gestione non è semplice. D'accordo, ci sono gli affitti della rete idrica, della rete gas, ma i mutui sono lì fino al 2027 e quindi tutti gli anni prima vengono quelli; l'equilibrio economico finanziario vuol dire garantire lo stipendio a chi ci lavora e portare avanti una gestione che come avete visto economicamente dà risultati, addirittura paga tasse, ma finanziariamente galleggia, sta lì, cioè bilanciata, è molto bilanciata. Quindi, quando sento Pier lamentarsi che non facciamo investimenti, mi spiace però il primo punto del nostro mandato era questo; il secondo punto era rendere il centro sportivo prima di tutto il centro di riferimento di accoglienza, centrale alla comunità di Pandino e credo che i risultati parlino da soli, insomma non devo commentarli io.

Se dobbiamo poi pensare a fare nuovi investimenti eccetera, aspetteremo se si conclude la cessione del ramo idrico per capire quando e in che modi, e poi a quel punto eventualmente il nostro azionista ci darà un mandato revisionato e diverso su quello che c'è da fare, perché la partita non sia più nella mani del Consiglio di amministrazione, ma di chi deve gestire direttamente tutta la comunità.

SINDACO. Grazie. Mi fa molto piacere perché si capisce e si percepisce perfettamente anche da casa, è utile che questo venga ascoltato e sentito, che c'è un buon clima, che c'è una buona collaborazione e che i risultati arrivano proprio grazie anche a questa buona collaborazione per la quale io vi ringrazio davvero.

Colgo due punti che ha lanciato Piergiacomo Bonaventini che sono quelli della ricerca di altre fonti di finanziamento, strada che noi percorriamo d'abitudine continuamente e sempre; è anche vero che tutte le strutture che sono uscite rispetto alla ricerca di finanziamenti sono molto mirati, hanno grandi vincoli, a volte sono utilizzabili solo per la parte pubblica, quindi per l'amministrazione comunale, per le proprie strutture di proprietà, quindi per il patrimonio pubblico; altre volte hanno dei vincoli che sono quelli di un'accensione di un mutuo, sempre a tasso agevolato ma sempre di mutuo si tratta, che comporta poi anche a livello di inserimento all'interno del bilancio, complicazioni che

adesso non sto qua a illustrare, che però possono essere benissimo verificate e potremmo anche chiedere il supporto del nostro ragioniere capo rispetto a queste cose.

Assolutamente vero, cioè noi abbiamo intenzione e desiderio di far decollare ulteriormente tutte le nostre strutture comprese quelle dell'azienda; la farmacia lavoro benissimo, è diventato un centro di benessere con la porta benessere, quindi anche con i locali collegati alla farmacia, quella struttura multifunzionale che è nella nostra frazione funge davvero come porta per garantire e offrire servizi.

Il centro sportivo è ormai davvero entrato nell'abitudine di tutti i cittadini, delle famiglie, delle scuole, dell'oratorio e quindi è un crocevia di andare e venire e di utilizzarle al meglio; poter investire significa poter migliorare ulteriormente; noi non chiediamo di meglio per cui l'attenzione è senz'altro prioritaria rispetto a questi elementi. Per cui voglio rassicurare che politicamente siamo assolutamente d'accordo e in linea.

Rispetto alla possibilità di trovare all'interno le risorse come abbiamo fatto, e quindi non solo sfruttare le competenze che ci sono, ma valorizzarle nel vero senso della parola; far sentire le persone importanti, riconoscere il merito, dare valore a ciò che viene erogato, e questo è anche quello un principio sul quale lavoriamo tutti insieme.

Lascio parlare altri se no qua continuiamo davvero troppo. Marco Cirilli aveva chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE CIRILLI. Mi ricollego alle ultime cose dette relativamente al fatto che ormai si sta materializzando il tema dell'idrico, è molto probabile che nel corso di quest'anno questo scenario prenderà un po' corpo; forse nel corso dell'esercizio potrebbe essere interessante provare ad ipotizzare degli scenari, visto che la quota anche saldate le partite a debito/credito con l'ente che rimane nei numeri di ASM sarà rilevante, il numero di cui abbiamo discusso è l'investimento sul tetto della piscina che è naturalmente ampiamente inferiore rispetto al resto all'intera partita, sarebbe forse utile avere davanti degli scenari tra qui e la fine dell'anno per provare ad immaginare quali possono essere le opzioni, le priorità, nel senso che poi naturalmente ci sono tantissime cose ma in questo momento, per evitare di avere tutto equivalente, equiprioritario, forse avere qualche indicazione nel corso dei prossimi mesi che possa aiutare a prendere una decisione; che ne son, intervenire nell'abbattimento del debito piuttosto che fare invece altri tipi di investimento sulle strutture sportive, la parte dei palloni, del tennis e quant'altro come priorità potrebbe essere una indicazione; cioè date una modulazione sarebbe interessante avere una modulazione nel corso dei prossimi mesi, quale potrebbe essere un'indicazione dalla quale poi partire per eventualmente integrare o lavorarci assieme poi.

SINDACO. Prego per la risposta.

GARATTI. Sì, da un lato abbiamo un'entrata potenziale, dall'altra abbiamo le uscite ampie, diciamo. Chiaramente noi tutto sommato, una priorità di esigenza ce l'abbiamo già, nel senso che nel corso di questi, del confronto di questi anni è chiaro che si è creata comunque una scaletta automatica di potenziali interventi con le relative priorità e anche le stime di costo; quindi da questo punto di vista magari strada facendo la dettaglieremo meglio. E' chiaro che rimane l'incognita dell'entrata, cioè nel senso, è chiaro che siamo ad una trattativa e tutte le trattative hanno, si spera, un buon fine per entrambe le parti però non è detto; la partita è complessa, non tanto da un punto di vista politico perché dal punto di vista politico, come dire, la partita strategica è definita, l'indirizzo anche, per cui non vedo

grosse problematiche se non, va beh, le eventuali inerzie che tutte le partite politiche si portano dietro. E' chiaro che però da un punto di vista amministrativo, contabile eccetera, la partita è davvero complessa perché, ripeto, parliamo di un ramo d'azienda del valore patrimoniale a bilancio, questo numero è dato a bilancio quindi è noto, di circa 8 milioni di euro, che però si è formato nel corso della storia degli investimenti pandinesi sul ramo idrico, e quindi è chiaro che va in qualche modo sviscerata questa storia, va ricostruita, va messa in fila, e quindi il lavoro è oggettivamente, da un punto di vista tecnico ed amministrativo, abbastanza complesso. Quindi, è qua dentro che si genererà quel numero d'entrata rispetto al quale poi metteremo anche in fila le potenziali priorità di investimento su cui però chiaramente una prima bozza o comunque una prima elaborazione è già nelle nostre teste, si tratta magari di dettagliarla un po' meglio. Abbiamo evitato di portare l'atteggiamento ottimistico sull'operazione perché è una operazione in corso e quindi la chiudiamo e poi ne parliamo ancora più ottimisticamente e però prima va chiuso.

CONSIGLIERE BONDIOLI. Buonasera a tutti. Mi unisco ai complimenti per il cambio di tendenza che tutti siete riusciti a dare soprattutto al centro sportivo; e poi proprio per quello volevo chiedere una cosa: perché per la farmacia avete un rendiconto dettagliatissimo e direi anche molto interpretabile per tutte quelle che sono le spese e le entrate, mentre per il bar no; probabilmente il bar potrebbe essere una risorsa dove attingere denari al di là di tutte le altre attività che si possono avere: anche perché se poi scopriamo che i 14.000 € e rotti all'anno non riguardano solo il bar ma anche tutte le attività correlate, poco più di 1.000 € al mese, mi sembra veramente pochino; probabilmente potenziando i servizi che già esistono, cioè facendoli lavorare al meglio, potrebbero esserci degli introiti che andrebbero poi a dare maggior liquidità per poi essere reinvestiti.

E poi soprattutto questo: le tasse le pagano tutti, nel senso, non ho capito la sorpresa nel pagare tasse e anticipi, da sempre, chi ha un'attività paga tasse e anticipi. Sembrava una cosa venuta giù dal cielo.

Concludo dicendo che noi ci asterremo sul previsionale proprio per la mancanza di investimenti è comunque poi di sostanza. Grazie.

SINDACO. Grazie Consigliere Bondioli. Vuole fare... prego Dottor Goberti.

GOBERTI. Sul fatto che sicuramente un'analisi molto dettagliata dei risultati del bar è necessaria, è dovuta, ci stiamo lavorando; abbiamo dato anche in questo caso priorità, e quindi con l'aiuto dell'amministrazione, del direttore generale, abbiamo cominciato a elaborare quelli che sono i dati di contabilità analitica che ci permettono poi di determinare dei risultati del centro sportivo spaccettati tra le varie funzioni. Quindi, sicuramente è un lavoro su cui ci stiamo dedicando, non è prioritario rispetto ad altri mestieri che abbiamo fatto durante questi anni, però certamente ci arriveremo.

Per quanto riguarda le tasse, è il secondo anno che paghiamo tasse nel 2018 perché prima la società non ha pagato tasse, perché non faceva lo stato positivo e quindi non pagava tasse.

SINDACO. Grazie. Hanno chiesto di intervenire Sau Francesca e poi Vanazzi Francesco.

CONSIGLIERE SAU. Giusto una precisazione sempre per quanto riguarda il centro sportivo e il bar.

Dovremmo dare anche degli esempi nel rispetto delle regole che ci sono; gli altri bar, i bar che sono sul territorio non possono utilizzare i gazebo sponsorizzati perché sono vietati dal regolamento del commercio; secondo me anche ASM dovrebbe adeguarsi a questo, anche per dare e rientrare nei canoni previsti.

Per quanto riguarda il centro sportivo, tengo a precisare una cosa; il centro sportivo a Pandino è nato per essere un centro di aggregazione, e chi si è dimenticato di questa finalità è stato ASM negli anni scorsi; tengo a precisare questo, e fortunatamente il cambio di direzione c'è e sta diventando un centro di aggregazione che è il motivo per cui si è voluto il centro sportivo a Pandino.

SINDACO. Ringrazio il Consigliere Sau per i complimenti che ci fa per quanto abbiamo lavorato.

Insomma mi prendo anche io il merito dell'amministrazione, perché alla fine ci abbiamo visto giusto e bene e abbiamo operato per il meglio.

Francesco Vanazzi, prego.

CONSIGLIERE VANAZZI. Volevo fare alcune considerazioni ma soprattutto un paio di richieste, in parte per i lavori riguardanti il tetto della piscina, dove parzialmente stava dando una risposta l'Assessore Cirilli, ma dove appunto non è stato ancora previsto nulla né al momento né nel piano di investimenti futuri, giusto?

La sistemazione del tetto della parte della piscina, quindi chiedevo se c'erano aggiornamenti in merito o previsioni in merito.

E c'era un discorso aperto adesso in merito invece al cimitero; stanno iniziando i lavori di ristrutturazione dell'ala esterna, ala che aveva un problema di accatastamento perché risultava ancora a carico di privati; ne avevamo già parlato con Garatti all'approvazione del bilancio precedente, chiedevo se finalmente questo accatastamento oggi è a carico dell'ente o rimane ancora un'apparente proprietà privata.

Poi le altre considerazioni magari...

Ah, volevo chiedere; so che c'è stato un bando regionale finanziato dal Coni per circa 6.000.000 € che chiedeva ai Comuni di dare un'adesione o quanto meno di prospettare una manifestazione di interesse; chiedevo come avete risposto ed eventualmente su quali cifre.

SINDACO. Prego Presidente Garatti.

GARATTI. Allora, sul tetto probabilmente sei arrivato un po' tardi, avevamo già detto...

Noi sul tetto ci siamo mossi così; noi avevamo di fronte a noi un progetto di 400.000/450.000 €, adesso non ricordo bene la cifra, che sostanzialmente diceva: "bisogna rifare il tetto perché bisogna rifare il tetto". Allora poteva essere vera la cosa, però come CdA ci siamo posti il problema di dire: ok, guardiamoci un attimo dentro perché dire rifacciamo il tetto si fa presto, ma...

Allora abbiamo incaricato dei professionisti del caso, anche perché a dire il vero la cosa che ci premeva di più, al di là dei disagi che questo poteva in qualche modo comportare era il tema della sicurezza chiaramente. Quindi da un lato abbiamo richiesto chiaramente che ci fosse un'analisi statica che dicesse: "il tetto è comunque sicuro" e questa in qualche modo l'abbiamo avuta e ci ha rasserenato, perché rispetto a quel progetto... non è che il

progetto dicesse: “va rifatto il tetto perché crolla”. Non lo diceva neanche quel progetto; però non si capiva bene cosa diceva; diceva: “bisogna rifare il tetto” e quindi lasciava detto e non detto tutto e il contrario di tutto.

Quindi, da un lato ci siamo messi nella tranquillità come Consiglio di Amministrazione e l'amministrazione stessa di dire: va beh, dal punto statico il tetto non ha problemi.

Dopo di che esisteva il problema: ok, staticamente il tetto non ha problemi, però le infiltrazioni ci sono, quindi in qualche modo dobbiamo prenderle in mano. Va da sé che però i famosi 400.000 € del “rifacciamo il tetto” non c'erano, abbiamo rivisto il progetto quindi cercando in qualche modo, siccome questo tetto è fatto in modo un po' complicato, Pier lo conosce bene perché... insomma è un tetto complicato, abbiamo cercato di dividerlo funzionalmente per fare in modo che si potesse poi agire, non dal punto di vista statico perché il problema non esiste più, ma da un punto di vista della manutenzione a stralci; e quindi abbiamo un progetto preliminare che però si può rendere esecutivo abbastanza velocemente, che sostanzialmente ci consente di intervenire a stralci; quindi diciamo, la logica del “servono 400.000 € per rifare il tetto” si è un po' sgonfiata, nel senso che il tetto staticamente è a posto e se mettiamo lì 50.000 facciamo questo, se mettiamo 40 facciamo l'altro e pian piano comunque rifacciamo il tetto per quello che serve a livello manutentivo. Quindi come dicevamo all'inizio noi chiaramente in termini oggettivi la finanziabilità, oltre quel livello di investimento che abbiamo previsto nel piano previsionale, non l'abbiamo e quindi ci sembrava ingiusto e scorretto mettere un investimento di cui non avevamo numericamente la copertura. Va da sé però che questo è un anno, come dicevo, dove avremmo comunque le entrate della pubblica illuminazione che avranno effetti quest'anno, ci sarà la grossa partita del ramo idrico che però è chiaro che potrebbe avere tempi più veloci, potrebbe avere tempi più allungati, chiaramente questa non è una variabile indipendente rispetto alla cosa; insomma rispetto a questo in qualche modo ci confronteremo e cercheremo in qualche modo, avendolo definito a stralci, faremo in modo di programmare quello che può essere un intervento nel minor tempo possibile date le condizioni oggettive date. Quindi, questo è un po' la scelta che il CdA ha fatto; con le garanzie portate a casa e con la consapevolezza che comunque la manutenzione andrà fatta, perché oggettivamente al netto del tema sicurezza quel tetto lì qualche problema ce lo dà e ogni tanto siamo sul tetto complicato a sistemare una infiltrazione piuttosto che l'altra.

Dal punto di vista del cimitero... allora il tema dell'accatastamento noi avevamo dato subito mandato, una volta segnalata la cosa, quindi credo che la cosa sia andata avanti, adesso qua è un più un discorso da ufficio tecnico però immagino che sia andata avanti e sia anche conclusa ritengo.

Mi consenti però di dire una cosa; che sul cimitero ci sono questi interventi che il Comune ha programmato, chiaramente sono interventi di competenza del Comune quindi su questo credo abbiate già fatto la discussione; però quello che ci tengo a sottolineare è che anche su questo sempre la logica della collaborazione in questo caso amministrazione azienda, abbiamo cercato di raccordare un po' quelli che potevano essere gli interventi; cioè noi avevamo, non so se vi ricordate, un altro dei temi era: tra un po' non possiamo più morire a Pandino perché sembrava non ci fossero più posti nel cimitero. Noi siamo partiti e abbiamo rifatto un po' tutta quella che è la programmazione eccetera, abbiamo visto che tutto sommato la situazione non era così sconvolgente, e da lì siamo partiti per elaborare un piano di interventi prioritari che abbiamo consegnato all'amministrazione, su cui l'amministrazione poi ha cominciato ad investire. La cosa, secondo me, che speriamo di

potare avanti, di concludere in maniera altrettanto positiva è il fatto che al netto delle questioni sostanziali, quindi gli ossari piuttosto che le cose importanti che andavano rifatte e che fanno parte dell'intervento del Comune, che tra l'altro partirà se non sbaglio a giorni, vorremmo curare anche un po' dentro le more dei ribassi, delle razionalizzazioni eccetera, un po' anche quelle che possono essere le piccole cose che però poi per il cittadino piccole cose non sono; cioè i famosi gradini rotti, non ci sono panchine; ecco, su questo c'è stato già un confronto per cui a fronte del progetto complessivo si sono già ipotizzati dei piccoli interventi sulla logica della nostra priorità come gestori del cimitero, che potrebbero venire realizzati dentro quel progetto più complessivo che prevede degli interventi chiaramente più urgenti e più massicci.

Comunque il tema dell'accatastamento credo sia stato risolto, adesso mi risulta...

Per il bando; noi abbiamo analizzato, anche attraverso gli input che ci aveva dato Pier e comunque ci erano giunti un po' dall'amministrazione comunale, alcuni bandi; adesso non so nello specifico quello a cui tu ti riferisci, so che tutti i bandi che in qualche modo avevamo analizzato in fase di approfondimento, di confronto anche con la Regione stessa, con il Comune, tramite il Comune anche direttamente, hanno fatto sì che noi di fatto non potevamo rientrare. Mi ricordo per uno nello specifico che era specificatamente per le amministrazioni comunali e noi come ASM di fatto non potevamo partecipare. Quindi questi bandi, adesso non so se è specificatamente quello a cui tu fai riferimento, so che nel corso di questi anni un paio li avevamo analizzati e di fatto, li abbiamo analizzati e non riuscivamo ad entrare per tutta una serie di ragioni.

BONAVENTI. Quello di cui parli tu Francesco era quello inerente al CONI; ho avuto un confronto anche con il Sindaco, la finalità di questo dava priorità alle piste ciclabili; cioè se all'intero del centro sportivo c'era una priorità che si dava a un discorso di ridisegnare, ripianificare tutto, doveva partire tutto dalle piste ciclabili, per quello che è stato un attimino, cioè è stato accantonato appunto perché mancava la base di tutto, la partenza; quindi per questo non ci siamo più sentiti perché anche io stavo aspettando delle risposte perché sai bene che partecipando ai bandi, ci sono delle scadenze molto strette ed effettivamente la cosa era sfumata e questo ha preso il volo e siamo sempre alla ricerca di nuove fonti; tutto lì.

Per concludere anche il discorso sul tetto, non è entrato nel dettaglio ma la cifra, l'ultima cifra che abbiamo visto, l'ultimo preventivo, era meno della metà dei famosi 400.000 €, quindi stiamo parlando di una cifra inferiore ai 200.000 € complessivo perché praticamente si è scoperto dall'ultimo preventivo che effettivamente c'è la parte che è quella più piccola sopra le piscine coperte che è quella che va a canalizzare tutta l'acqua e basta cambiare delle pendenze da portare al di fuori di questa zona, perché è quella più soggetta alle intemperie perché raccoglie tutta l'acqua. Quindi, questo progetto per quello che è migliorativo rispetto ai precedenti, ma ci permette di avere anche dei costi soprattutto ragionevoli, non più una cifra di 400.000, tutto lì.

SINDACO. Grazie mille.

CONSIGLIERE VANAZZI. Difatti, per questo che erano i temi che avevamo ancora aperti dalla precedente discussione del bilancio mi interessava avere degli aggiornamenti oltre che quelli che regolarmente il consigliere Bonaventini ci fornisce ad ogni vostro incontro e comunque sistematicamente.

Mi sembra interessante apprezzare il miglioramento che la gestione dell'Azienda Multiservizi ASM ha avuto in questi anni, e questo ve ne dà dato atto; mi sembra anche interessante però ricordare un excursus storico di quando formalmente Bonaventini era appena entrato nel CdA, ma sostanzialmente la grossa svolta per il CdA, ma soprattutto poi per la popolazione per quanto riguarda l'utilizzo del centro sportivo, è stato il rinnovamento o quanto meno la, tra virgolette, fuga, di due ruoli che rivestivano o occultavano il ruolo di direttore amministrativo dell'ente e direttore della piscina.

Diciamo che forse il fatto che, anche grazie alle opposizioni si sia inciso fortemente sull'opinione pubblica, grazie alla stampa, i media e quant'altro alle questioni ambigue con cui venivano gestiti alcuni aspetti della piscina che avevano portato addirittura all'allontanamento di disabili e quindi all'emergere di questa tematica sulla stampa e quindi alla richiesta, se vi ricordate, di un Consiglio comunale aperto e di una valutazione del ruolo delle due persone in questione, ha portato alle loro dimissioni e sostanzialmente alla loro scomparsa dallo scenario ASM nel giro di una settimana di entrambi i ruoli. Forse ricordando questo ci ricordiamo quando, appunto quasi tre anni fa, abbiamo svoltato definitivamente pagina. Casualmente in quel periodo c'è stata poi l'introduzione di Piergiacomo come consigliere, è entrato con una situazione già per certi aspetti diversa, anche perché il direttore generale precedente dell'ente, ricordo che proprio in questa aula c'eravamo scontrati con l'Assessore al bilancio, il quale non riteneva che la risposta data dal direttore generale in cui riteneva non applicabili le linee guida emanate dall'amministrazione comunale, e anzi le rigettava, potesse essere una fonte di attrito e comunque una posizione non corretta per la gestione di una società a controllo da parte del Comune. Svoltata pagina su questo, in effetti c'è da dire che il clima nella piscina e nel centro sportivo è sicuramente migliorato, anche da parte di quanto viene percepito dalla popolazione, e sicuramente sono decaduti tutta una serie di veti, come quelli che erano in atto in precedenza, alle associazioni, quindi molte più associazioni di Pandino hanno potuto fruire della piscina e vedere la piscina e il centro sportivo veramente come un qualcosa fruibile per la collettività e un bene comune.

Questo ha portato poi a liberare anche le risorse interne e quindi tutto il discorso che si faceva con Piergiacomo Bonaventini di valorizzazione anche delle risorse interne e di riqualificazione di tutta una serie di ruoli, di tutta una serie di servizi che prima il centro sportivo non forniva o precludeva e invece dopo ha aperto alla comunità; e di questo penso che oltre che darvene atto, ve ne dà atto anche la collettività, perché se oggi la piscina è sentita dai pandinesi come qualcosa di più vicino e più utilizzabile, è sicuramente un bene per tutta la nostra comunità.

Vengo poi alla parte del bilancio; un bilancio che, come avete detto, nel suo insieme è positivo ma andando a suddividere le quattro voci poi sostanzialmente fondamentali delle aree di business della società ASM, ci troviamo comunque con un'area multiservizi che rispetto al 2016 è peggiorata di circa 50.000 € nel suo deficit, passando da 140.000 € a 190.000 € di passivo.

Ovviamente la farmacia ha un incremento, ma questo è quello che tutti ci auguriamo anche perché stanno inventando nuove modalità e sicuramente hanno un attivismo sicuramente riscontrabile e apprezzabile, ed è un settore dove comunque è facile poter andare in crescita. Il settore centro sportivo comunque conferma quest'anno 95.000 € di deficit contro i 94.000 € dell'anno scorso; quindi sostanzialmente probabilmente qui il discorso del deficit è congenito, è strutturale in alcuni temi che probabilmente andranno affrontati diversamente e in maniera più significativa, perché vuol dire che anche il

risanamento di tutta una serie di questioni all'interno della gestione non ha portato all'abbattimento di quell'osso duro, diciamo, di circa 100.000 € di debito che la piscina continua ad avere anno dopo anno.

Ovviamente rimane positivo l'aspetto del patrimonio legato a tutti gli asset patrimoniali che la società viene ad avere.

Chiedevo qualche precisazione sull'incremento di 50.000 € di disavanzo riguardo l'area multiservizi e comunque la difficoltà di ridurre quanto meno il disavanzo nell'area centro sportivo nonostante il miglioramento che viene apprezzato della struttura nella sua fruizione e nella sua gestione.

SINDACO. Grazie per l'intervento. Dispiace che è arrivato molto in ritardo, perché nell'illustrazione proprio quella parte lì era stata ben illustrata dal Presidente per quanto riguarda i 50.000 € di differenza; però lo ripeterò immagino volentieri.

GARATTI. Per quanto riguarda i direttori eccetera, chiaramente ognuno la storia giustamente la ricostruisce, io credo che la svolta ci sia stata perché andava fatta; la svolta ci sia stata perché probabilmente era maturo il fatto che servisse farla e quindi tutti abbiamo contribuito in qualche modo a realizzarla.

Io ricordo semplicemente, volevo solo aggiungere questo, ricordo semplicemente la prima volta che venni in questo Consiglio comunale, credo che proprio tu mi dissi: "ma lì però sembra che i direttori comandino, facciano e brighino. Lasciami prendere un attimo confidenza con l'azienda, dopo di che di solito quando i direttori non fanno quello che il CdA di cui Consigliere o Presidente cercano di indirizzare, di solito me ne vado io o se ne vanno i direttori"; poi dopo un po' se ne sono andati i direttori. Ma non tanto per merito mio o nostro, semplicemente perché ad un certo punto l'input che ci veniva dal Comune è stato fatto osservare in maniera decisa e ad un certo punto le motivazioni sulla cui base se ne sono andati i direttori era che si sentivano sfiduciati da questo Consiglio di amministrazione.

Ne abbiamo preso atto e siamo andati avanti con un'altra storia.

Ripeto, sicuramente tante cose hanno contribuito, noi nel momento in cui abbiamo deciso di cambiare marcia l'abbiamo fatto e penso che alla fine le cose siano andate come non era neanche per certi versi preventivabile, perché poi attenzione, se ne sono andati velocemente, vi ricordate la storia, si trattava di sostituire il direttore velocemente, non avevamo delle alternative immediate, dovevamo investire sull'esterno, non esterno, quindi insomma non è stata neanche una fase facile però è stata affrontata e alla fine è stata risolta positivamente grazie anche sicuramente al nostro contributo ma anche e soprattutto alle persone su cui abbiamo investito in alternativa a quelle che sono andate; per cui è stata una scommessa vinta da parte di tutti e ognuno ci ha messo il suo pezzetto.

Per quanto riguarda invece le cose che dicevi più sul piano tecnico; va beh, le avevamo illustrate nella relazione iniziale; velocemente i 50.000 sono sostanzialmente al netto di qualche..., sostanzialmente è la retrocessione di parte dei servizi che il Comune ha ripreso in carico, la faccio breve: protocollo, quella è la cifra.

Sul tema del centro sportivo; allora noi abbiamo, o si aumentano le entrate o si diminuiscono i costi; le entrate le abbiamo aumentate del 10% circa rispetto ancora all'anno scorso, e dicevo non solo sul fronte estivo, che è andato comunque bene, ma anche sul fronte dei corsi annuali, che hanno effetto durante l'anno, quindi palestra, piscina eccetera. Il problema è che abbiamo avuto, al netto dei dati strutturali su cui si può

lavorare ma siamo davvero un po' all'osso e poi adesso ci lavoreremo ancora ma... Il problema che abbiamo avuto degli impatti di costi, che non ci aspettavamo; praticamente noi abbiamo avuto a fronte di un incremento di circa il 10%, quindi parliamo di 70.000/80.000 € di fatturato in più, abbiamo avuto semplicemente per l'effetto delle utenze, gare Consip, 20/25.000 € di peggioramento di costi di utenze, a parità tendenziale di consumi. Quindi come dire, abbiamo aumentato ancora le entrate, non solo per la stagione estiva ma soprattutto per la fidelizzazione del cliente nel corso dell'anno, quindi questo è quello che potevamo fare sul fronte delle entrate e abbiamo cercato di farlo, qualche effetto c'è stato, ci siamo mangiati parte di quel guadagno sul fatturato, su costi che non ci aspettavamo. Una delle voci importanti era quella lì e ci siamo anche un po' stupiti, infatti la segnalavo prima anche come dato su cui riflettere anche proprio da un punto di vista generalmente politico.

Dopo di che la struttura è quella che è; agire ulteriormente, attenzione, il fatto che se ne fosse andata, vi ricordate, se ne fosse andato un direttore, ha fatto sì che veniva meno il costo del direttore, è chiaro che poi in qualche modo abbiamo dovuto, come dire, riorganizzare, ricollocare le varie risorse in un equilibrio diverso; questo ha fatto sì che comunque un po' di risparmio ci fosse rispetto all'allora, però è chiaro che nel frattempo abbiamo dovuto in qualche modo cominciare a tamponare. Ora la struttura, diciamo i costi strutturali sono gestiti, nel senso che sono molto..., sono stati fatti passare sotto la lente di ingrandimento; chiaro, dopo di che la scommessa sull'aumento ulteriore delle entrate è in corso ed è un lavoro quotidiano, non si può mai dire di avere finito; sicuramente se non ci fosse stato Consip oggi eravamo qua a dire non più 90 ma 70, e quindi pian piano la tendenza è quella; non è facile, siamo in un punto in cui oggettivamente da un punto di vista strutturale si comincia a fare fatica, però è chiaro che è un lavoro in corso, insomma.

SINDACO. Va bene, io direi che abbiamo avuto una bella discussione, una bella illustrazione di un lavoro svolto, un lavoro egregio, positivo per la comunità e quindi per tutti noi; per questo lavoro vi ringrazio nuovamente e a questo punto chiedo e metto ai voti, prima il secondo punto all'ordine del giorno e poi anche il terzo perché sono stati illustrati entrambi in maniera puntuale.

Per cui, metto in voto il bilancio d'esercizio 2017 Azienda Speciale Multiservizi Pandino, ASM Pandino, approvazione. Chiedo ai Consiglieri di esprimersi.

Un astenuto e il resto del Consiglio favorevole. Ringrazio per questo voto.

Metto in votazione il punto numero 3: Azienda speciale multiservizi Pandino, ASM Pandino, approvazione piano programma 2018/2020 e il bilancio di previsione 2018.

Chiedo di esprimere i vostri voti.

Voto contrario di Francesco Vanazzi, due astenuti e il resto favorevole.

Ringrazio quindi nuovamente il Consiglio di amministrazione, Presidente Garatti, ringrazio anche per la presenza il Dottor Foglio che avrà vigilato e ha vigilato sull'andamento dei conti della nostra azienda. Vi auguro un buon lavoro per l'ultimo anno di mandato e quindi a tutti noi di cogliere e di raccogliere i frutti del vostro grande lavoro. Grazie e buona serata.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Polig Maria Luise

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Angelina Marano

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La sopra estesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pandino, li 21/05/2018

Il Responsabile Area Affari Generali
F.to Manzoni Margherita Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Pandino, li 31/05/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Angelina Marano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Pandino, 21/05/2018

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
Manzoni Margherita Maria